



Parere del Collegio dei Revisori

*sul Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014
e sul bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016*

Dott. Alberto Tudisco (Presidente)

Dott. Vito Di Maria (Componente)

Dott. Enrico Severini (Componente)

Sommario

Sezione I - Verifiche preliminari

Sezione II – Verifica della regolarità della gestione amministrativa e contabile

Sezione III – Dati contabili

Sezione IV - Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli

Sezione V - Organismi partecipati

Sezione VI – Patto di stabilità

Sezione VII – Servizio sanitario regionale

Sezione VIII – Suggerimenti

Sezione IX – Osservazioni

Sezione X – Indebitamento

Sezione XI – Conclusioni

Sezione I - Verifiche preliminari

I sottoscritti Alberto Tudisco, Vito Di Maria, Enrico Severini, membri del Collegio dei Revisori della Regione Piemonte, nominati con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 08 agosto 2013, ricevuta, in data 12/12/2013 prot. 573/UC, la richiesta del parere, ai sensi dell'art. 40 della legge Regione Piemonte 7/2001, sul D.D.L. "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014, bilancio pluriennale per gli anni 2014 - 2016" e "Legge finanziaria per l'anno 2014" adottati con atto di Giunta rispettivamente n. 36-19 e n. 37-20 in data 02/12/2013 unitamente ai seguenti allegati:

- Articolato del D.D.L. "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014, bilancio pluriennale per gli anni 2014 - 2016";
- Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 - Ripartizione in Unità Previsionali di Base;
- Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 - Ripartizione in Unità Previsionali di Base;
- Relazione al D.D.L. "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni 2014 - 2016";
- Schema del Recupero del disavanzo aggiuntivo presunto rispetto alla situazione finanziaria al 31.12.2013;
- Prospetto relativo agli impegni assunti dalla Regione per spese di investimento finanziabili tramite la contrazione di mutui autorizzati dall'articolo 4 della legge regionale 31 dicembre 2010, n. 26;
- Articolato del D.D.L. "Legge Finanziaria per l'anno 2014";
- Allegato A al D.D.L. "Legge finanziaria per l'anno 2014";

e dopo aver dato atto che:

- la gestione contabile della Regione Piemonte è regolata dalla legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte", che disciplina in modo organico le regole finanziarie e contabili proprie dell'ordinamento regionale e dal Regolamento regionale di contabilità 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- la Regione non ha approvato il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale riferito al periodo 2013-2015;
- in data 7 maggio 2013, con le leggi regionali n. 8 e 9, sono stati approvati la legge finanziaria per l'anno 2013, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013;
- in data 6 agosto 2013, con la legge regionale n. 15, è stato approvato il Rendiconto Generale della Regione, per l'esercizio finanziario 2012;
- in data 6 agosto 2013, con la legge regionale n. 16, è stato approvato l'assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013 - 2015;
- in data 12 agosto 2013, con la legge regionale n. 17, sono state approvate le disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2013;
- in data 7 ottobre 2013 la Giunta Regionale, con DGR 1 - 6447, ha adottato il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale riferito al periodo 2014-2016, disponendone la trasmissione al Consiglio Regionale;
- che le risorse stanziare per il Consiglio Regionale ammontano ad euro 58.136.078,28;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio.

Sezione II – Verifica della regolarità della gestione amministrativa e contabile

Il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche:

- 2.1 Di seguito si riporta la tabella con cui si evidenzia il rispetto dei limiti di spesa per il personale di cui all'art. 9, comma 1, DI n. 78/2010 e successive modifiche ed integrazioni:

	Dirigenti	Personale non dirigenziale	Personale Comunità Montane (*)	Totale
Impegni definitivi 2010	20.997.037,88	148.284.310,06		169.281.347,94
Impegni definitivi 2011	20.477.255,05	145.228.141,47		165.705.396,52
Impegni definitivi 2012	19.993.457,00	142.730.601,00		162.724.058,00
Impegni definitivi 2013	19.331.370,00	127.878.630,00		147.210.000,00
Previsione impegni 2014	19.891.983,51	133.108.016,49		153.000.000,00

- (*) Il dato riferito al personale delle comunità montane non è inserito considerato che fino al 2012 non è disponibile.

- 2.2 Di seguito si riporta l'andamento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale (dati di competenza in euro):

	2010	2011	2012	2013	Bil. Prev. 2014	
categorie	43.053.716	42.304.141	41.778.704	40.936.000*	**	* fondo presunto
dirigenti	10.652.354	9.953.167	9.443.807	9.425.244	9.405.244	

- ** Il dato riferito al trattamento accessorio categorie 2014 non è stato inserito in quanto alla data odierna è in corso di quantificazione.

- 2.3 Al fine del rispetto del limite massimo previsto dall'art. 6 del d.l. n. 78/2010 in materia di incarichi di consulenza e studio la Regione si è avvalsa del sistema di classificazione economica SIOPE utilizzato per la codifica di tutti gli incassi e dei pagamenti.

Spese per consulenze e studio (art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010)	
a) Spesa 2009	40.444.779
b) Limite di spesa 2014 (max 20%)	8.088.956
c) Spesa prevista nel 2014	7.854.969
ANDAMENTO SPESA DAL 2010 AL 2013	
ANNO 2010	30.303.988
ANNO 2011	17.206.470
ANNO 2012	12.595.958
ANNO 2013	17.656.559

Nel bilancio di previsione sono rispettate le disposizioni stabilite dall'art. 1, commi 141-145, della Legge n. 228/2012, in relazione agli obblighi di contenimento della spesa per acquisto di autovetture e della stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture mentre non risulta rispettato il limite previsto per

l'acquisto di mobili, arredi.

Inoltre la Legge pone il divieto di acquistare autovetture per l'anno 2014.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo con indicati i valori riportati nel bilancio di previsione:

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	Media 2010/2011	%	Limite spesa	Spesa prevista 2014
112553	SPESE PER CONVENZIONI NOLEGGIO E LEASING AUTOMEZZI	1.871.120,16			1.359.049,80
112553	SPESE MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, CARBURANTI E DI ESERCIZIO PER AUTOMEZZI	432.838,37			323.722,26
134040	SPESE PER PREMI ASSICURATIVI PER IMMOBILI E ATTREZZATURE REGIONALI, AUTOMEZZI, DIPENDENTI AUTORIZZATI ALL'UTILIZO DEL MEZZO PROPRIO, RESPONSABILITA' CIVILE NEI CONFRONTI DI TERZI	531.865,43			524.570,39
210391	ACQUISTO DI BENI MOBILI, ARREDI, ATTREZZATURE D'UFFICIO, TECNICHE E SCIENTIFICHE	410.787,73	20%	82.157,55	100.000,00
TOTALE		3.246.611,69		82.157,55	2.307.342,45

Relativamente alle spese per convenzioni noleggio e leasing automezzi si precisa che il dato si riferisce a contratti antecedenti il 9 ottobre 2012.

Con riferimento alla spesa prevista per acquisti di beni mobili, arredi, attrezzature d'ufficio, tecniche e scientifiche, il Collegio rileva che la spesa massima preventivabile ai sensi dell'art. 1 comma 141 della Legge n. 228/2012 è del 20% della media 2010/2011 ovvero euro 82.157,55. La somma di euro 100.000,00 prevista in bilancio eccede il limite massimo previsto con la norma citata.

Si dà atto che con DGR 67-13007 del 30/12/2009 la Regione ha adottato delle misure organizzative per garantire la tempestività delle somme dovute per somministrazione, forniture ed appalti in attuazione dell'art. 9 della Legge 102/2009.

La Regione non organizza direttamente i servizi di trasporto pubblico locale, turismo e formazione professionale.

La l.r. 1/2000 disciplina la ripartizione delle competenze tra Regione ed Enti locali in materia di trasporto pubblico locale, prevedendo che all'Amministrazione regionale spettino le funzioni di programmazione, indirizzo, promozione, coordinamento e controllo del trasporto pubblico locale, programmazione della rete dei servizi regionali e amministrazione dei servizi ferroviari d'interesse regionale.

La l.r. 63/95 disciplina la ripartizione delle competenze in materia di formazione professionale prevedendo per la Regione le seguenti funzioni:

- a) definizione dei Programmi triennali e delle direttive annuali di attuazione;
- b) il coordinamento, su base Regionale, del sistema di orientamento professionale;
- c) la definizione dei criteri e delle modalità di attuazione del sistema di valutazione e monitoraggio;
- d) la definizione degli standard formativi;
- e) la definizione delle modalità di certificazione degli esiti formativi;
- f) la definizione di programmi di sostegno alla riorganizzazione delle Agenzie

formative;

g) la definizione di programmi per l'innovazione delle metodologie didattiche e per l'aggiornamento degli operatori;

h) la approvazione degli schemi tipo di convenzione con le Agenzie formative;

i) la vigilanza ed il controllo sullo svolgimento delle attività affidate dalla Regione a soggetti terzi.

La legge regionale 44/2000 disciplina la ripartizione delle competenze per la materia del turismo, prevedendo per la Regione le funzioni concernenti:

a) il concorso all'elaborazione delle politiche comunitarie e nazionali di settore e alla loro attuazione, anche attraverso la cooperazione con gli Enti locali;

b) la concertazione, con lo Stato, delle strategie, degli indirizzi generali, degli obiettivi di qualità, sicurezza, previsione e prevenzione ai fini della loro attuazione a livello regionale;

c) la collaborazione, concertazione e concorso con le autorità nazionali e sovraregionali;

d) la programmazione e la disciplina di rilievo regionale, non riservate allo Stato dal d.lgs. 112/1998, ivi compresa l'adozione dei piani di settore, dei programmi finanziari, l'emanazione di regolamenti, normative tecniche e linee guida;

e) l'indirizzo, coordinamento, verifica e monitoraggio dei compiti e delle funzioni conferite agli Enti locali ivi compresa l'emanazione di direttive, criteri, nonché modalità e procedure per aspetti di carattere generale ai fini del loro esercizio omogeneo sul territorio;

f) gli atti di intesa e di concertazione che regolamentano, per quanto di competenza, i rapporti della Regione con l'Unione europea (UE), lo Stato e le altre Regioni;

g) l'attuazione di specifici programmi e progetti di rilevanza strategica di iniziativa regionale, definiti ai sensi delle procedure di programmazione;

h) la cura di specifici interessi di carattere unitario a livello regionale previsti dalla presente legge e dalle normative attuative delle medesime.

Si riporta la tabella esplicativa della normativa che regola le materie indicate ed in base alle quali sono state trasferite anche le relative risorse di personale e finanziarie:

MATERIA	NORMATIVA NAZIONALE	FUNZIONI TRASFERITE/ATTRIBUITE CON LEGGI REGIONALI	FUNZIONI TRASFERITE/DELEGATE CON LEGGI REGIONALI
TRASPORTI E VIABILITA'	Art. 105 D.lgs 112/98	L.R. 34/98 "Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali" inerisce alle funzioni conferite dalla Regione agli Enti locali, LL.RR. 17/99 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".	
	Art. 19 D.lgs 267/2000 - Trasporti		
VIABILITA'	Art. 19 D.lgs 267/2000 -		
FORMAZIONE			
TURISMO			

Sezione III – Dati contabili

- 3.1 Nelle tabelle seguenti vengono forniti i dati relativi alla verifica degli equilibri di parte corrente, di conto capitale e delle contabilità speciali, relativamente alla gestione di competenza e alla gestione di cassa.

Valori in migliaia di euro

Gestione di competenza	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Bilancio di previsione 2014
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	10.446.973	10.434.425	10.870.240	10.804.138
<i>di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)</i>	81	76	0	0
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	2.049.856	0	4.308.373	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	741.886	1.706.253	2.735.030	710.530
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	13.238.714	12.140.678	17.913.643	11.514.667
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	659	1.866	230.040	75.000
<i>di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province Autonome (G)</i>	241	557	0	0
<i>di cui: Riscossione crediti (H)</i>	0	0	95.040	0
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	600.000	0	800.000	1.188.477
<i>di cui: Anticipazioni di cassa (J)</i>	0	0	800.000	0
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	600.659	1.866	1.030.040	1.263.477
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	0	0	0	0
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	13.839.374	12.142.544	18.943.683	12.778.145
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	10.004.464	10.010.102	10.488.534	10.500.001
<i>di cui: spesa corrente sanitaria (N1)</i>	8.303.607	8.303.167	8.481.701	8.072.535
<i>di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)</i>	0	483	0	0
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	2.049.856	0	4.308.476	103
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	740.003	1.709.675	2.734.927	710.427
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	323.949	443.846	485.818	632.486
<i>di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)</i>	0	111.855	115.000	282
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	13.118.273	12.163.623	18.017.755	11.843.017
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	748.117	624.810	925.927	935.128
<i>di cui: concessioni di crediti (V)</i>	19.532	29.500	4.100	92.455
<i>di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome (W)</i>	411	569	578	578
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	0	0	0	0
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	13.866.390	12.788.433	18.943.683	12.778.145
Saldo netto di parte corrente (E - (T- S))	120.442	88.910	10.887	-328.067
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	-127.926	-593.444	-786.827	420.804
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	0	0	0	0
Saldo entrate-spese (M-Y)	-27.016	-645.889	0	0

Valori in migliaia di euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Bilancio di previsione 2014
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	10.529.320	10.302.012	15.572.707	13.634.874
<i>di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)</i>	259	155	136	59
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	2.049.856	0	4.308.373	0
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	795.061	1.407.456	3.336.473	770.414
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	13.374.237	11.709.468	23.217.553	14.405.289
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	705	2.376	230.238	704
<i>di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province Autonome (G)</i>	241	105	0	452
<i>di cui: Riscossione crediti (H)</i>	0	0	95.040	0
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)	823.861	34.319	1.207.045	1.156.300
<i>di cui: Anticipazioni di cassa (J)</i>	0	0	800.000	0
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	824.566	36.695	1.437.283	1.157.004
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	0	0	0	0
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	14.198.803	11.746.164	24.654.837	15.562.293
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	10.206.268	9.325.111	13.522.136	12.206.496
<i>di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)</i>	8.118.545	7.766.076	9.763.531	9.268.486
<i>di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)</i>	472	477	509	564
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	2.049.856	0	4.308.580	103
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	470.513	1.618.689	3.782.075	828.145
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	294.204	473.589	485.919	632.486
<i>di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)</i>	0	111.855	115.000	282
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	13.020.841	11.417.388	22.098.710	13.667.231
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	903.750	600.832	2.557.127	1.896.062
<i>di cui: concessioni di crediti (V)</i>	34.265	50.481	53.045	114.535
<i>di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome (W)</i>	0	265	1.325	1.338
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	0	0	0	0
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	13.924.591	12.018.221	24.655.837	15.563.293
Saldo netto di parte corrente (E - (T-S))	353.396	403.935	1.233.844	738.340
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	-44.919	-513.656	-1.961.839	-624.523
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	0	0	0	0
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	274.212	-272.057	-1.000	-1.000

3.2 Analisi delle contabilità speciali

Valori in migliaia di euro

Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza									
Titolo VI - Entrate per contabilità speciali					Titolo IV - Spese per contabilità speciali				
Descrizione	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Bilancio di previsione 2014	Descrizione	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Bilancio di previsione 2014
Ritenute previdenziali ed assistenziali	6	5	127	127	Ritenute previdenziali ed assistenziali	2.024	891	4.127	4.127
Ritenute erariali	0	0	155	155	Ritenute erariali	0	0	155	155
Altre ritenute al personale per conto di terzi	0	0	88	88	Altre ritenute al personale per conto di terzi	28	274	1.361	361
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	500.275	313.151	536.529	536.529	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	500.275	313.151	536.529	536.529
Reintegro fondi economali e carte aziendali	1.339	1.393	5.864	5.864	Costituzione fondi economali e carte aziendali	1.339	1.393	5.864	5.864
Depositi cauzionali	264	216	1.136	1.136	Restituzione depositi cauzionali	292	33	723	723
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	5	22	971	971	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	248	248
Depositi per spese contrattuali	2	17	52	52	Depositi per spese contrattuali	2	5	52	52
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	1.228.000	1.959.000	0	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	1.228.000	1.959.000	0
Reintegro ordini di accreditamento ai	0	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari	0	0	0	0
Anticipazioni sanità	2.049.856	0	4.308.373	0	Rimborso anticipazioni sanità	2.049.856	0	4.308.476	103
Altre partite di giro	239.995	163.450	231.108	165.608	Altre partite di giro	236.044	165.929	226.867	162.367
Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
Totale Titolo VI	2.791.741	1.706.253	7.043.403	710.530	Totale Titolo IV	2.789.859	1.709.675	7.043.403	710.530

Valori in migliaia di euro

Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (risc./pag. tot. competenza + residui)									
Titolo VI - Entrate per contabilità speciali					Titolo IV - Spese per contabilità speciali				
Descrizione	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Bilancio di previsione 2014	Descrizione	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Bilancio di previsione 2014
Ritenute previdenziali ed assistenziali	6	4	173	135	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.913	1.164	7.592	4.928
Ritenute erariali	0	0	155	155	Ritenute erariali	0	0	310	155
Altre ritenute al personale per conto di terzi	0	0	88	88	Altre ritenute al personale per conto di terzi	46	176	1.777	447
Versamenti ai c/c della tesoreria statale	556.137	297.779	775.186	536.673	Versamenti ai c/c della tesoreria statale	345.318	509.597	922.739	541.833
Reintegro fondi economali e carte aziendali	1.111	1.381	7.204	6.965	Costituzione fondi economali e carte aziendali	1.182	1.416	10.804	6.174
Depositi cauzionali	264	216	1.138	1.138	Restituzione depositi cauzionali	285	6	1.470	795
Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	5	22	1.029	1.029	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	0	0	496	248
Depositi per spese contrattuali	2	13	60	57	Depositi per spese contrattuali	2	1	116	70
Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	958.000	2.229.000	0	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	0	958.000	2.421.658	0
Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	0	0	0	0
Anticipazioni sanità	2.049.856	0	4.308.373	0	Rimborso anticipazioni sanità	2.049.856	0	4.308.580	103
Altre partite di giro	237.536	150.040	322.440	224.174	Altre partite di giro	121.766	148.329	415.114	273.495
Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
Totale Titolo VI	2.844.917	1.407.456	7.644.846	770.414	Totale Titolo IV	2.520.369	1.618.689	8.090.654	828.249

3.3 Descrizione nel dettaglio delle seguenti voci relative alle contabilità speciali:

- Servizi per conto terzi:

1	Restituzione a privati o pagamento per loro conto ai laboratori di sanità pubblica delle somme anticipate per le revisioni di analisi effettuate ai fini del controllo dell'applicazione del Regolamento C.E.E. n. 2078/92.
2	Spese relative ai lavori in conseguenza di contravvenzioni alle disposizioni di polizia idraulica delle strade e dei porti (articoli 89 e 90 del d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616)
3	Spese per istruttorie, rilievi ed accertamenti eseguibili a carico di privati richiedenti concessioni, licenze ed autorizzazioni nella materia delle piccole derivazioni di acque pubbliche (legge 15 novembre 1973, n. 765)
4	spese per lavori di miglioramento del patrimonio silvo pastorale dei Comuni (articolo 6 della legge regionale 4 settembre 1979, n. 57)
5	Spese per le Commissioni provinciali di collaudo degli impianti di distribuzione automatica di carburante per uso autotrazione (legge regionale 23 aprile 1999, n. 8).
6	Trasferimenti alla Provincia di Torino per opere connesse alle Olimpiadi Torino 2006 (legge 285/2000) - f.s.r.

- Altre partite di giro:

1	corresponsione dei compensi professionali ai soggetti interessati dell'Avvocatura per l'attività di assistenza e tutela legale degli enti strumentali della Regione (art. 63 della l.r. 22/2009).
2	versamenti alle banche per conto delle ASR per i debiti verso fornitori
3	riemissione di rimborsi per tasse indebitamente versate, già emessi e reintroitati perché non riscossi
4	Altre partite che si compensano nell'entrata
5	Rimborso dei prestiti obbligazionari emessi a pareggio del bilancio 2006
6	spese per l'amministrazione dell'immobile sito in Tortona, via Matteotti n. 13, e per gli adempimenti previsti dall'articolo 117, quinto comma, del d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616
7	Versamento delle cauzioni a fronte delle istanze di rimborso di imposta inoltrata all'ufficio IVA di Torino (articolo 38 bis, secondo comma del d.p.r. 633/72)
8	trasferimenti, provenienti dallo Stato, all'Agenzia

	Interregionale per la Gestione del Fiume Po (AIPO) per le spese di funzionamento e per l'esercizio delle funzioni attribuite all'ente, per quanto di competenza delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto
9	trasferimento della quota derivante dall'applicazione dell'imposta di soggiorno nei Comuni turistici (D. Lgs n. 23 /2011).

3.4 Nella tabella seguente vengono forniti i dati relativi al risultato di amministrazione conseguito negli esercizi precedenti.

Valori in migliaia di euro

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Pre Consuntivo 2013	Bilancio di previsione 2014 (*)
Fondo di cassa iniziale (+)	80.367	354.580	82.523	82.523	1.000
Riscossioni (+)	14.198.803	11.746.164	24.655.837	13.118.477	15.563.293
Pagamenti (-)	13.924.591	12.018.221	24.655.837	13.200.000	15.563.293
Pagamenti del tesoriere per azioni esecutive (-)	0	0	0	0	0
Fondo di cassa finale	354.579	82.523	82.523	1.000	1.000
Residui attivi (+)	4.306.609	4.435.351	5.711.154	3.925.216	1.158.453
Residui passivi (-)	5.145.804	5.668.131	6.178.770	3.926.216	1.159.453
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (* PRESUNTO)	-484.616	-1.150.257	-385.093	0	0

3.5 A partire dal bilancio 2011 i trasferimenti erariali (fondi con vincolo di destinazione) sono stati rivisti. Ciò ha comportato una corrispondente diminuzione degli stanziamenti di spesa. Si riporta di seguito tabella esplicativa:

Valori in migliaia di euro

TRASFERIMENTI VINCOLATI DA STATO ANNI 2009-2014								
migliaia di euro	2009	2010	2011	2012	2013	(*)	2014	(**)
TRASFERIMENTI CORRENTI	1.397.234	1.236.855	777.415	1.030.185	1.470.485		1.030.162	
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	800	25	241	557	0		0	
TOTALE	1.398.034	1.236.881	777.656	1.030.743	1.470.485		1.030.162	

(*) di cui 218.653.158,09 euro per quota fondo TPL;

(**) di cui 218.653.158,09 euro per quota fondo TPL.

I trasferimenti in conto capitale all'interno del bilancio regionale vengono previsti nell'ambito del Titolo II delle Entrate ossia trasferimenti di parte corrente da Stato, UE anziché nel titolo IV delle stesse.

3.6 Nel bilancio di previsione non è stato stanziato nessuna somma al fondo svalutazione crediti.

3.7 Nel bilancio 2014 è stata prevista una copertura dei residui perenti per complessivi 492,5 milioni di euro.

3.8 La legge regionale di contabilità L. R. 7/2001 prevede l'iscrizione dei seguenti fondi e/o riserve:

- Fondo di riserva per le spese obbligatorie (art. 18)
- Fondo di riserva per le spese impreviste (art. 19)
- Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa (art. 20)
- Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente (art. 21)
- Fondi speciali (art. 22)

3.9 Entrate e spese correnti di natura straordinaria e/o aventi carattere non ripetitivo:

Valori in migliaia di euro

Equilibrio tra entrate e spese straordinarie della gestione corrente							
Entrate				Spese			
Tipologia	Previsione 2014	Previsione 2013	Accertamenti 2012	Tipologia	Previsione 2014	Previsione 2013	Accertamenti 2012
Recupero evasione tributaria	80.000	80.000	10.000	Consultazioni elettorali	0	186	4.556
Entrate per eventi calamitosi	0	0	0	Ripiano disavanzi pregressi aziende e società		0	0
Plusvalenze da alienazione		0	0	Spese per eventi calamitosi		0	0
Altre (indicare)				Sentenze esecutive ed equiparati	0	0	0
TOTALE	80.000	80.000	10.000	TOTALE	0	186	4.556

3.10 Entrate tributarie

Valori in migliaia di euro

Tributi	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Accertamento preconsuntivo 2013	Previsioni anno 2014
Risorse destinate al finanziamento della sanità	7.867.188	7.818.532	7.676.350	7.740.411
Compartecipazioni				
Trasferimenti statali fiscalizzati	108.972	108.972	108.972	108.972
Quota regionale accisa sul gasolio per autotrazione	146.489	145.500	146.000	136.368
Quota regionale accisa sulla benzina	127.447	114.394	127.500	129.992
TOTALE COMPARTECIPAZIONI	382.909	368.866	382.472	375.332
Tributi manovrabili				
IRAP - effetti delle manovre regionali	29.557	28.607	30.000	45.000
Addizionale IRPEF - effetti manovre regionali	237.600	212.000	290.000	393.000
Tasse automobilistiche - competenza	491.365	517.412	485.000	510.000
Tasse automobilistiche - anni precedenti	10.000	10.000	10.000	10.000
ARISGAM	85.727	72.165	70.000	90.000
Tributo speciale sui conferimenti in discarica	7.076	7.094	7.000	7.100
Altri tributi	5.512	8.382	8.550	9.216
TOTALE TRIBUTI MANOVRABILI	866.838	855.661	900.550	1.064.316
Riscossioni coattive				
Da accertamenti diretti	0	0	0	0
Sanzioni e interessi moratori	0	0	0	0
TOTALE RISCOSSIONI TRIBUTARIE COATTIVE	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	1.249.747	1.224.527	1.283.022	1.439.648

3.11 Recupero evasione tributaria

Valori in migliaia di euro

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Accertamento preconsuntivo 2013	Previsioni anno 2014
Recupero evasione tasse automobilistiche	10.000	10.000	10.000	10.000
Recupero evasione altri tributi	0	0	70.000	70.000
TOTALE	10.000	10.000	80.000	80.000

3.12 In materia di prevenzione e contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale, La Regione, ha introdotto disposizioni atte a disciplinare il riversamento diretto dei proventi derivanti dalla lotta all'evasione fiscale in materia di IRAP, addizionale regionale all'IRPEF ed IVA, dando attuazione a quanto previsto dall'art 9 del d.lgs. n. 68/2011.

E' stata istituita l'anagrafe tributaria della tassa automobilistica in grado di fornire una visione del gettito fiscale.

3.13 Entrate libere e a destinazione vincolata

Valori in migliaia di euro

Entrate Autonome		Entrate Vincolate	
Tipologia	Importo previsto	Tipologia	Importo previsto
entrate tributarie a libera destinazione	1.580.042	entrate finalizzate alla sanità corrente	7.740.411
trasferimenti statali senza vincolo di destinazione	0	- irap (base)	2.516.073
altre entrate libere ricorrenti	0	- addizionale irpef (base)	805.000
entrate libere non ricorrenti	2.427.530	- compartecipazione iva	4.419.338
		trasferimenti statali vincolati	1.030.162
		Altri vincoli stabiliti da leggi nazionali, regionali e dai piani di rientro	
Totale risorse per la manovra di bilancio	4.007.572	Totale risorse a destinazione vincolata	8.770.573

3.14 Entrate da beni del patrimonio

Valori in migliaia di euro

Entrate	Accertamenti 2012	Previsioni 2013 (competenza)	Previsioni 2014 (competenza)
Entrate da alienazione di beni patrimoniali	1.308	135.000	75.000
Proventi derivanti da beni del patrimonio	42.127	48.092	46.950

Con DGR n. 3-9885 del 27.10.2008 la Giunta regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del DL 25.6.2008 n 112, convertito in Legge 6.8.2008 n 133, ha approvato il "Piano delle valorizzazioni e delle dismissioni dei beni immobili ricadenti nel territorio di competenza della Regione Piemonte, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali. Dopo lo specifico parere espresso dalla Sezione di controllo della Corte dei Conti, sono attualmente in corso da parte del "Tavolo interdirezionale finalizzato all'impostazione del procedimento costitutivo di fondi immobiliari chiusi ad apporto" (DGR 1 - 5334 del 13.2.2013), lo svolgimento delle attività preordinate all'analisi ed alle proposte di valorizzazione dei beni, che coinvolgono anche il patrimonio delle aziende sanitarie regionali, ai fini della valutazione sul possibile apporto ad un costituendo fondo immobiliare. Al momento sono inoltre in corso le verifiche tecnico-legali (*due diligence*) sia sui beni delle Asr che Regionali, propedeutiche all'assunzione delle conseguenti decisioni.

3.15 Nel corso del 2013 sono stati adottati i seguenti ulteriori Piani/Programmi di dismissione di beni regionali:

Permuta tra l'immobile sito in Biella, Piazza Curiel 12 e l'immobile sito in Biella, Via Ivrea 20 (ex macello) con atto rep. 25514 del 21.12.2012 (il conguaglio in denaro, corrisposto alla Regione Piemonte dal Comune di Biella, in considerazione del maggior valore del bene regionale permutato, è stato introitato nel corso del 2013 e corrisponde ad € 998.000,00 (accertamento n. 1196/2012))

Valori in migliaia di euro

	Denominazione bene	Ubicazione	Dati catastali	Valore	Destinazione
1	Ex macello	Biella Via Ivrea 20	CT e CF f 50 p 593	€ 998.000,00	Terziario

Il Settore Patrimonio Immobiliare, dopo la preliminare ricognizione, sta attualmente predisponendo i Decreti Presidenziali e le note di trascrizione per il trasferimento ai comuni degli impianti olimpici di risalita e di innevamento programmato di cui alla DGR

n 33-5828 del 21.5.2013 (già consegnati ai comuni stessi), in attuazione del disposto dell'art. 12 della LR n. 8/2013. Le conseguenti dismissioni consentiranno un risparmio di spesa in conseguenza del venir meno degli esborsi previsti dalle convenzioni con il gestore e costi connessi alla proprietà.

La Regione ha dichiarato che nell'anno 2014 proseguiranno le attività volte alla dismissione dei beni olimpici e quelle finalizzate all'eventuale apporto ad un costituendo fondo immobiliare di alcuni cespiti ricompresi nell'allegato alla sopra indicata DGR 3-9885 del 27.10.2008. Altre forme di dismissione potranno essere oggetto di valutazione in sede politica.

- 3.16 Per quanto sopra riportato nella seguente tabella viene dettagliata la destinazione delle risorse da alienazioni di beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Valori in migliaia di euro

Entrate	Previsioni 2013	Previsioni 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Investimenti	110.000	60.000	80.000	40.000
Riduzione dell'indebitamento	110.000			
Finanziamento disavanzo		60.000	80.000	40.000
Copertura debiti fuori bilancio				

- 3.17 Nei prospetti seguenti, relativi alle entrate è rappresentato il dettaglio della tabella di cui al punto 3.1.

DATI DA BILANCIO DI PREVISIONE NON ASSESTATO - Entrate per Titoli										
Esercizio	Voci di bilancio	Avanzo di Amm.ne applicato al bilancio	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	Subtotale titoli	TITOLO VI	Totale generale
			Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione o Provincia Autonoma	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	Entrate extratributarie	Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazioni e di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie		Entrate per contabilità speciali	
2012	Previsioni iniziali di competenza	400.000.000	9.135.011.204	1.476.781.927	217.671.545	265.230.000	242.000.000	11.336.694.676	4.953.043.305	16.689.737.981
2013		0	8.999.360.467	1.624.721.622	246.157.783	230.040.000	800.000.000	11.900.279.872	7.043.402.795	18.943.682.667
2014		0	9.320.452.857	1.117.494.888	366.189.796	75.000.000	1.188.477.090	12.067.614.631	710.529.871	12.778.144.502
		Fondo di cassa presunto								
2012	Previsioni iniziali di cassa	354.579.655	10.878.279.307	2.940.769.761	945.769.180	64.058.815	705.752.577	15.534.629.640	6.879.269.074	22.768.478.369
2013		1.000.000	11.753.529.482	2.971.522.992	884.261.956	230.319.567	1.207.045.275	17.046.679.272	7.644.846.228	24.692.525.500
2014		1.000.000	10.699.557.577	2.148.027.476	787.289.255	703.962	1.156.300.423	14.791.878.694	770.414.490	15.563.293.184

REGIONE PIEMONTE	DATI DA BILANCIO DI PREVISIONE NON ASSESTATO			
	ESERCIZIO FINANZIARIO DI RIFERIMENTO	PREVISIONI INIZIALI DI COMPETENZA	PREVISIONI INIZIALI DI CASSA	RESIDUI PRESUNTI
IRAP : quota derivante dall'imposta regionale sulle attività produttive (art.3, co.143, l.662/96 e art.1, d.lgs.446/97) comprensiva di: - gettito da manovra fiscale (quota Stato + quota Regione); - Irap a saldo esercizi precedenti; - Irap riscossa da sist.versamenti unitari a seguito di accertam.(art.3 ,co 2, lett.b, d.m.321/99); - quota Irap destinata alla sanità; - quota libera Irap destinata al finanziamento dei trasferimenti soppressi.	2012	2.556.650.000	2.952.028.901	130.272.117
	2013	2.801.368.000	2.926.753.071	125.385.071
	2014	2.670.044.932	2.797.784.379	127.739.447
IRPEF (o IRE) : addizionale regionale Irpef (art.3, co.143, l.662/96 e art.50, d.lgs.446/97) comprensiva di: - gettito da manovra fiscale; - quota destinata alla sanità.	2012	799.617.600	1.485.484.222	711.002.521
	2013	1.176.032.680	1.736.016.902	559.984.222
	2014	1.268.000.000	1.632.621.688	364.621.688
ARISGAM : addizionale regionale all'imposta di consumo sul gas metano (art.6, l.158/90, d.lgs.398/90 e d.lgs.26/2007)	2012	86.000.000	90.710.399	3.342.237
	2013	90.000.000	132.546.857	42.546.857
	2014	90.000.000	90.000.000	0
TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (I.549/95) comprensivo di: - quota in libera disponibilità; - entrate da accertam.per violazioni al tributo.	2012	7.000.000	8.900.000	3.382.150
	2013	7.100.000	12.066.871	4.966.871
	2014	7.100.000	9.015.685	1.915.685
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (o tassa regionale di circolazione sui veicoli ed autoscafi) (d.lgs.504/92) comprensiva di: - recupero somme anni pregressi (introiti da riscossioni coattive o da accertam.); - compensazione tra Regioni ex art.22 bis, l.102/2009.	2012	465.000.000	527.765.991	88.806.123
	2013	500.000.000	601.331.171	101.331.171
	2014	520.000.000	520.083.136	83.136
COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA (artt.1, 2 e 5, d.lgs.56/2000) comprensiva di: - quota corrispondente ai trasferimenti soppressi; - quota aggiuntiva di compart.IVA su carburanti a prezzo ridotto; - quota destinata alla sanità.	2012	4.846.382.400	5.148.341.164	564.463.408
	2013	4.108.509.787	5.672.050.338	1.563.540.551
	2014	4.452.026.967	5.093.937.524	641.910.557
Partecipazione regionale al gettito dell' ACCISA SULLA BENZINA (art.3, co.12, l.549/95 e d.lgs.56/2000) e dell' ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (art.1, co.12, l.296/06 e art.1, co.295-298, l.244/07)	2012	275.000.000	304.283.456	32.311.849
	2013	275.000.000	316.384.824	41.384.824
	2014	266.360.442	266.360.442	0

Sezione IV - Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli

- 4.1 Nella tabella che segue viene rappresentato il ricorso all'indebitamento secondo i limiti previsti dall'art. 10, comma 2, l. n. 281/1970, come modificato dall'art. 8, l. n. 183/2011.
- 4.2 La tabella mostra con chiarezza che la Regione non può ricorrere ad ulteriore indebitamento avendo già superato i limiti massimi consentiti.

Valori in migliaia di euro

	Quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento	Entrate
Rendiconto 2012		
A) Entrate tributarie		9.092.553
B) Entrate tributarie vincolate		7.767.145
C) ammontare delle entrate tributarie libere su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		1.325.408
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% delle entrate tributarie nette)		265.082
E) totale mutui e prestiti in ammortamento (annualità)	395.610	
F) totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio		242.000
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui		0
Bilancio di assestamento 2013		
A) Entrate tributarie		9.161.177
B) Entrate tributarie vincolate		7.676.000
C) ammontare delle entrate tributarie libere su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		1.485.177
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% delle entrate tributarie nette)		297.035
E) totale mutui e prestiti in ammortamento (annualità)	356.212	
F) totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio		125.000
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui		0
Bilancio di previsione 2014		
A) Entrate tributarie		9.320.453
B) Entrate tributarie vincolate		7.740.411
C) ammontare delle entrate tributarie libere su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		1.580.042
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% delle entrate tributarie nette)		316.008
E) totale mutui e prestiti in ammortamento (annualità)	360.607	
F) totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio		435.000
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui		0

- 4.3 Come ben evidenziato anche dalla Corte dei Conti nella delibera n. 407/2013/FRG del 6/12/2013, visto che il debito della Regione è superiore al limite

previsto dall'art. 10, della legge 16 maggio 1970, n. 281, come modificato dall'art. 23, comma 1, d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76 e dall'art. 8, l. 12 novembre 2011, n. 183 dalla legge di stabilità per il 2012, in base al quale, a decorrere dall'esercizio 2012, il limite dell'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interessi dei mutui e delle altre forme di indebitamento in estinzione nell'esercizio considerato non doveva superare il 20% delle "entrate tributarie non vincolate, è sicuramente in contrasto con le vigenti norme la proposta di autorizzare la Giunta Regionale a contrarre nuovi mutui ovvero ad emettere nuovi prestiti obbligazionari per il 2014.

- 4.4 Al bilancio di previsione sono allegate le tabelle relative alle spese di investimento finanziate da mutui "a pareggio" autorizzati ma non contratti.
- 4.5 Al bilancio di previsione non è allegato il documento relativo alla relazione tra l'indebitamento autorizzato e le spese di investimento.
- 4.6 Di seguito come disposto dall'articolo 62, comma 8 del D.L. 25.6.2008, n. 112 convertito nella legge 6.8.2008, n. 133 si segnalano gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati e da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, precisando che la relativa articolazione in bilancio è sempre stata la stessa dall'esercizio della sottoscrizione dei relativi contratti. I relativi flussi finanziari sono iscritti nel bilancio di previsione come segue:

Spesa

U.P.B. 09041

Capitolo	Interessi passivi legati all'uso di strumenti operativi previsti dalla prassi dei mercati finanziari per la ristrutturazione del debito	50.589
----------	---	--------

- 4.7 Nella tabella seguente vengono evidenziati i prestiti esclusi dal calcolo del vincolo di indebitamento con le relative motivazioni.

		Importo
Totale mutui e prestiti		709.174
Importo escluso dalla Regione dal calcolo		348.567
Descrizione		
Anticipazione Straordinaria Sanità.		282.000
Anticipazione MEF, artt. 2-3 dl 35		66.567
Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento		360.607

Sezione V - Organismi partecipati

- 5.1 Nella tabella 5.8 vengono riportate le partecipazioni detenute dalla Regione Piemonte con l'indicazione del capitale sociale, la percentuale di partecipazione della Regione, la percentuale di partecipazione di altri Enti Pubblici e quella, eventuale di privati.
- 5.2 In ragione della sentenza della Corte costituzionale n. 229 del 23 luglio 2013, che ha dichiarato la incostituzionalità dei commi 1, 2, 3, secondo periodo, 3-sexies ed 8 dell'art. 4 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, nella parte in cui si applicano alle Regioni ad autonomia ordinaria, la Regione Piemonte non ha obblighi di dismissioni delle partecipazioni in società che svolgono servizi strumentali.
- 5.3 Allo stato attuale la Regione Piemonte non gestisce servizi pubblici locali ai sensi dell'art. 3-bis, comma 1, d.l. n. 138/2011.
- 5.4 La Regione, con l'art. 4 del D.D.L. "Legge finanziaria 2014", ha previsto di dare mandato alla Giunta di presentare al Consiglio regionale, entro il 30 giugno 2014, un apposito programma di riduzione degli oneri finanziari complessivi relativi agli enti, agenzie e organismi comunque denominati, ai sensi dell'art. 9, c. 1 e 5, d.l. n. 95/2012.
- 5.5 Nel periodo considerato dal bilancio pluriennale non sono state previste forme di consolidamento dei conti con le aziende, società o altri organismi partecipati.
- 5.6 Nel bilancio di previsione e nel bilancio pluriennale sono previsti impegni finanziari derivanti dalle partecipazioni in organismi e società partecipate.

Flussi in uscita	Rendiconto esercizio 2011		Rendiconto esercizio 2012		Assestato 2013	Previsioni 2014
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Stanziamiento	Stanziamienti
Per contratti di servizio						
Per trasferimenti in conto esercizio	27.315.075	22.664.897	22.594.547	20.971.692	25.535.000	27.074.000
Per trasferimenti in conto capitale	565.325	0	457.549	0	0	0
Per copertura di disavanzi o perdite						
Per acquisizione di capitale						
Per aumenti di capitale non per perdite						

5.7 Conferimenti in natura dalla Regione a organismi o società partecipate

Con riferimento alla società Finpiemonte Partecipazioni spa (holding di partecipazioni controllata dalla Regione), in data 30 giugno 2012 si e' conclusa l'operazione di aumento a pagamento (scindibile) del capitale sociale deliberata dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 29 novembre 2011. In quest'ultima data la Regione ha conferito interamente i propri pacchetti azionari nelle società:

- Expo Piemonte spa
- Geac spa
- Icarus scpa
- Sagat spa

Mentre in data 27 gennaio 2012 la Regione Piemonte ha conferito interamente i propri pacchetti azionari in Città Studi spa e Terme di Acqui spa ed in data 18 giugno 2012 ha conferito le partecipazioni di Miac scpa e Sace spa.

I conferimenti di cui sopra hanno comportato globalmente, in Finpiemonte Partecipazioni spa, un aumento del capitale sociale di € 25.748.076 ed un incremento della riserva "fondo sovrapprezzo azioni" per € 27.807.924.

La Regione ha prestato garanzia sotto forma di lettera di patronage a favore di Finpiemonte per prestiti BEI.

L'operazione non ha originato flussi finanziari.

5.8 - Nella tabella che segue vengono fornite le informazioni relative al sistema delle partecipate della Regione.

Società partecipate	Forma giuridica	Capitale sociale	Quota di partecipazione (%)		
			Dell'Ente	di altri enti pubblici	di privati
5T	s.r.l.	100.000	30,00	30,00	35,00
Banca Popolare Etica	s.c.p.a.	42.789.705	0,14	32,67	67,19
C.A.A.T.	s.c.p.a.	52.642.628	0,78	95,89	3,33
CEIPIEMONTE	s.c.p.a.	250.000	46,32	53,68	0,00
CRAB	s.c.r.l.	170.000	23,53	75,88	0,59
CReSO	s.c.r.l.	549.500	31,84	43,59	24,57
CSP	s.c.r.l.	641.000	39,00	42,70	18,30
EXPO 2000	s.p.a.	2.205.930	25,36	36,64	38,00
FINPIEMONTE	s.p.a.	19.927.297	96,71	3,29	0,00
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI	s.p.a.	66.735.372	82,83	1,57	15,60
I.P.L.A.	s.p.a.	187.136	96,26	3,74	0,00
IMA PIEMONTE	s.c.p.a.	100.000	80,81	19,19	0,00
PRACATINAT	s.c.p.a.	4.383.333	17,11	82,89	0,00
R.S.A.	s.r.l.	78.000	20,00	80,00	0,00
S.C.R.	s.p.a.	1.120.000	100,00	0,00	0,00
SVILUPPO PIEMONTE TURISMO	s.r.l.	100.000	100,00	0,00	0,00
TENUTA CANNONA	s.r.l.	67.600	86,15	2,77	11,08
ATL Biellese	s.c.a.r.l.	100.000	21,29	78,03	0,68
ATL del Cuneese Valli alpine e Città di Arte	s.c.a.r.l.	106.296	21,84	60,55	17,61
Turismo Valsesia Vercelli	s.c.a.r.l.	105.780	24,39	55,16	20,45
Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero	s.c.a.r.l.	20.000	5,00	65,00	30,00
Distretto turistico dei laghi	s.c.a.r.l.	83.631	11,11	62,24	26,65

Sezione VI – Patto di stabilità

- 6.1 La Regione è tenuta al controllo del rispetto del patto di stabilità sulla base dei risultati finali e non a livello di bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 32, comma 2 e seguenti, della legge 183/2011 e dell'art. 1, comma 449 e seguenti della legge 228/2012.
- 6.2 Si da atto che nel corso dell'anno 2013 la Regione ha provveduto a trasmettere alla Ragioneria dello Stato il resoconto del monitoraggio dei primi tre trimestri 2013.
- 6.3 Dalla lettura dei tabulati trasmessi emerge che nei primi tre trimestri del 2013 la Regione ha rispettato i vincoli imposti.

Sezione VII – Servizio sanitario regionale

- 7.1 Considerato che il bilancio annuale consolidato del Servizio Sanitario Regionale deve essere approvato entro il 31 dicembre, come sancito dall'art. 32 del D. lgs 118/2011, il bilancio preventivo della Regione tiene conto di valori stimati sia per le entrate che per le spese. In particolare i programmi operativi 2013-2015 presentati dalla Regione ai Ministeri della Salute e dell'Economia indicano le azioni programmate e le loro ricadute sui costi nell'esercizio 2014.
 - 7.1.1 Nel Bilancio di Previsione 2014 sono previsti euro 71.787.085,20 quali spese dirette della Regione e trasferimenti a soggetti diversi dalle Aziende Sanitarie Regionali a valere sulle risorse stanziato per la sanità nel 2014, pari al 0,91% della spesa sanitaria corrente di competenza. Tra tali spese rientrano i trasferimenti ad ARPA, all'IRES e ad altri enti per attività di prevenzione e formazione universitaria e spese per il sistema informativo sanitario regionale, per attività di prevenzione sanitaria e veterinaria, spese per acquisto di ricettari dal IPZS (Poligrafico Stato), altre spese per servizi e accantonamenti per i risarcimenti RC sanitaria.
- 7.2 Ai sensi dell'art. 20, comma 1, D. lgs. n. 118/2011, il bilancio preventivo della Regione è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle entrate separata evidenza delle grandezze di seguito riportate:
 - a) Finanziamento sanitario ordinario corrente;
 - b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente – somme vincolate regionali e statali e pay back.
 - c) Finanziamento statale per investimenti in ambito sanitario - art. 20 l. n. 67/88.
- 7.3 Il bilancio preventivo della Regione, ai sensi dell'art. 20, comma 1, D. lgs. n. 118/2011, è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle spese separata evidenza delle seguenti grandezze:
 - a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back;
 - b) Spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati dallo Stato ai sensi art. 20 l. n. 67/88.

Il Bilancio di Previsione della Regione Piemonte è articolato per Direzioni e la spesa sanitaria è di competenza della Direzione DB20; tale articolazione permette una prima perimetrazione della spesa, se pure all'interno degli stanziamenti vi sono alcune spese da escludere dalla perimetrazione del D. lgs. n. 118/2011.

7.4 Di seguito viene riportata la tabella con i dati di competenza:

Bilancio di previsione 2014			
Entrate		Spesa	
Finanziamento sanitario ordinario corrente	7.883.532.026	Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio	7.883.532.026
Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente (con pay-back farmaci)	32.924.937	Spesa sanitaria aggiuntiva coperta da altri fondi (pay-back, altre vincolate reg. e statali...)	34.197.050
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso		Spesa sanitaria di esercizi pregressi (pay-back es.prec.ti, fondo assicurativo 2005-2007)	42.800.000
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario		Spesa per investimenti in ambito sanitario	146.114.481
- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	100.000.000	di cui art.20 L.67/1988	100.000.000
Risorse regionali proprie (non tracciabili in specifici capitoli di entrata)	90.186.594		
Totale parziale	8.106.643.557	Totale parziale	8.106.643.557
Fuori perimetrazione:		Fuori perimetrazione:	
Finanziamento Istituto Zooprofilattico Sperimentale	24.608.366	Finanziamento Istituto Zooprofilattico Sperimentale	24.608.366
Risorse regionali proprie (non tracciabili in specifici capitoli di entrata)	87.397.195	IPLA	4.020.000
		Copertura pluriennale disavanzo 2004	83.377.195
TOTALE ENTRATE	8.218.649.118	TOTALE USCITE	8.218.649.118

7.4.1 Nel Bilancio 2014 non sono previsti stanziamenti per disavanzo sanitario pregresso, mentre vi sono risorse per la spesa sanitaria di esercizi pregressi (pay back di anni precedenti, somme da trasferire alle ASR per fondo assicurativo RC sanitaria periodo 2005/2007...),

7.4.2 L'ammontare del disavanzo sanitario pregresso è in corso di certificazione a seguito delle rilevazione straordinaria 2001-2011 richiesta dal Ministero dell'Economia alle regioni.

7.5 La spesa per investimenti (edilizia sanitaria e acquisto attrezzature) è finanziata sia dallo Stato che dalla Regione Piemonte, che stanziava annualmente, oltre al 5% regionale previsto dai programmi statali art. 20 l. n. 67/88, ulteriori risorse regionali per le spese di investimento delle ASR.

7.6 Considerato che l'importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente per l'anno 2013 e 2014 non è ancora definito e non è stato ancora approvato il patto per la salute, che dovrebbe definire il quadro complessivo delle risorse a livello nazionale, l'ammontare considerato nel bilancio di previsione è frutto di stima.

Il FSN 2014 comprensivo di somme vincolate e accantonate, al netto delle manovre, è

stimato prudenzialmente in euro 107.901 milioni (+0,83% sul 2013).

Nel ddl Bilancio di Previsione 2014 dello Stato non è stato previsto l'incremento del FSN 2014 a 109,9 milioni di euro, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale che ha cancellato con effetto retroattivo la norma che istituiva nuovi ticket pari a 2 miliardi di euro per il 2014; la quota regionale pari a circa 150 milioni di euro prudenzialmente non è stata ancora prevista nel Bilancio regionale 2014.

7.6.1 L'ammontare del finanziamento al servizio sanitario considerato nel bilancio preventivo della Regione è stato calcolato applicando la quota di accesso al fondo sanitario 2012 (pari al 7,52 % delle risorse FSN destinate al finanziamento indistinto del SSN - ultimo riparto del FSN approvato) come si rileva dall'intesa Stato-Regione n. 94 del 20/6/2013 relativa al riparto del FSR 2012 e tenendo conto dei criteri di cui al precedente punto 7.6.

7.6.2 Di seguito si riporta la tabella con cui è stato determinato il valore complessivo delle risorse relative al finanziamento sanitario considerato nel bilancio preventivo; tale importo corrisponde a quanto è stato inserito nel Programma Operativo 2013-2015 sottoposto ai Ministeri competenti.

	Intesa Stato Regioni n. 94/20.6.2013 Riparto Fondo sanitario 2012	STIMA FONDO SANITARIO 2013 (PO 2013-5)	PROCEDURA DI CALCOLO PER LA STIMA FONDO SANITARIO 2014 (PO 2013-5)	
Risorse FONDO SANITARIO NAZIONALE	107.961 milioni di euro	107.008 milioni di euro	Risorse FONDO SANITARIO NAZIONALE 2013	107.008 milioni di euro (2)
Quota di accesso Piemonte	7,52%	7,52%	Quota di accesso Piemonte	7,52%
Risorse Piemonte ante mobilità (Fabbisogno) (tabella b)	7.911.810.836	7.843.445.971	Risorse stimate per il 2013 sulla base della stessa quota di accesso 2012	7.907.506.997
Saldo mobilità anno 2010 (tabella c)	6.508.758		Saldo di mobilità 2011	
Totale post mobilità (tabella c)	7.918.319.594		Totale post mobilità	
Entrate proprie figurative (tabella b)	167.095.971	167.095.971	Entrate Proprie Figurative	167.095.971
Risorse effettive	7.751.223.623	7.676.350.000	Stima risorse effettive 2013	7.740.411.026
Medicina penitenziaria (tabella d)	853.000			
TOTALE 2012 (tabella d)	7.752.076.623			

7.7 Le procedure per l'accreditamento istituzionale si sono concluse entro i termini per tutte le Case di Cura private ad eccezione di una che sta adeguando la struttura ai requisiti richiesti dalla D.C.R. 616-3149 del 22 febbraio 2000.

Nel corso del 2010 si sono concluse le procedure per l'accreditamento istituzionale per tutti i Poliambulatori privati, gli Ambulatori di RRF, i Laboratori analisi privati e le Day Surgery private. Tutte le strutture sociosanitarie sono state accreditate.

7.8 La Legge Regionale 14 gennaio 1987, n. 5 "Disciplina delle case di cura private", così come modificata dall'art. 22 della L.R. 7 maggio 2013, n. 8, definisce (nell'allegato) i requisiti minimi delle case di cura private.

La D.C.R. 22 febbraio 2000, n. 616-3149 ha approvato i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio delle attività

sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private, nonché i requisiti "ulteriori" per l'accreditamento per le strutture medesime e definisce le modalità, sia per l'autorizzazione, sia per l'accreditamento.

La D.G.R. n. 58-3079 del 05.12.2011 specifica i compiti attribuiti alle ASL ed alla Regione e demanda alle aziende sanitarie locali il compito di stipulare accordi e contratti con i soggetti accreditati pubblici e privati, riservando alla Regione, ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.lgs. 502/92, il compito di fissare direttive e programmi, volumi delle prestazioni, requisiti del servizio, standard di qualità, corrispettivo e debito informativo.

Gli accordi contrattuali con i presidi ex art.43 comma 2 L.833/1978 sono stipulati dalla Regione.

7.9 Con la DGR 24-6579 del 28 ottobre 2013 sono state approvate le nuove linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie Locali in ordine alle modalità organizzative e di funzionamento delle Commissioni di Vigilanza sulle strutture sanitarie private, revocando quanto previsto dalla D.G.R. n. 57-13642 del 22.03.2010.

Con D.G.R. n. 12-6458 del 7.10.2013 è stato approvato un nuovo modello organizzativo di vigilanza per le strutture residenziali e semi-residenziali, sanitarie e socio-sanitarie, afferenti all'area della salute mentale e delle dipendenze patologiche per soggetti adulti.

La DGR n.35-6651 del 11.11.2013 ha riorganizzato le attività di controllo analitico sulle cartelle cliniche e le SDO ai sensi dell'Art. 79 del DL n.118/2008

Con D.G.R. n. 25-9852 del 20 ottobre 2008 ad oggetto: "Attuazione art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. - Approvazione schema di contratto per i soggetti erogatori privati di prestazioni sanitarie", così come rettificata dalla DGR n. 8-10204 del 1 dicembre 2008 è stato approvato lo schema di contratto, in attuazione dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. che disciplina il rapporto sinallagmatico tra le ASL del territorio regionale e i soggetti erogatori privati di prestazioni sanitarie per conto e a carico del Servizio Sanitario Regionale.

Il contratto prevede, tra gli altri requisiti essenziali, il programma di integrazione dei servizi, definito in sede di coordinamento sovrazonale delle ASL e ASO/ASOU del territorio subregionale (AFS), il volume massimo delle prestazioni che la Casa di cura si impegna ad assicurare e l'ASL a remunerare, distinto per tipologia e modalità di assistenza, ivi comprese le prestazioni individuate dalla Regione soggette alla preventiva autorizzazione ASL per la fruizione (art. 8 quinquies, comma 2 lett. B) come modificata dalla legge di conversione 133/2002) e i requisiti dei servizi da rendere, in materia di accessibilità, appropriatezza clinica ed organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale. Nel contratto il corrispettivo è sempre preventivato ed è composto dalla sommatoria dei valori delle prestazioni degenziali a tariffa o diaria regionale, delle prestazioni ambulatoriali a tariffa regionale, nonché delle funzioni remunerate in via extratariffaria regionale, valori a fronte di prestazioni e funzioni precisate. Il corrispettivo preventivato complessivo costituisce il budget definito per la struttura nel periodo di riferimento. Vengono inoltre definiti il debito informativo e il controllo esterno di appropriatezza così come regolati dall'art. 8 octies del D.Lgs 229/1999 nonché dagli atti e documenti di cui la normativa stessa fa rinvio in materia.

7.10 Nell'ambito dell'autonomia e della loro responsabilità le aziende sanitarie locali fermo restando il rispetto dei contenuti necessari sopra richiamati e degli indirizzi nazionali e regionali di contenimento/razionalizzazione delle spese – dettagliano contrattualmente la tipologia delle prestazioni anche in ragione della quantità, delle specifiche e del genere delle prestazioni stesse.

7.11 Il quadro normativo sopra delineato richiede alle AASSLL di determinare il budget relativo alle prestazioni in base ai fabbisogni dei propri assistiti.

- 7.12 La Regione ha impartito specifiche indicazioni alle aziende sanitarie in merito alla necessità della riduzione della spesa per l'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati. Il Programma Operativo per il triennio 2013-2015 prevede per il 2014 e 2015 un livello di spesa programmata uguale al 2013; livello che rispetto al 2012 è inferiore del 3% oltre alla riduzione conseguente agli effetti delle variazioni tariffarie
- 7.13 La Regione ha effettuato la ricognizione dei debiti certi, liquidi ed esigibili verso i fornitori, degli enti del servizio sanitario regionale e della gestione sanitaria diretta, scaduti al 31 dicembre 2012, come previsto ai fini dell'applicazione del D.L. 35/2013
- 7.14 L'ammontare dei debiti verso fornitori da stato patrimoniale delle aziende sanitarie comunicate al Ministero della Salute al 31 dicembre 2012 ammontano a € 2.995.952 migliaia di euro di cui € 803.724 migliaia di euro (I tranche) e € 642.979 migliaia di euro (II tranche) sono stati inseriti nelle richieste di anticipazioni già approvate dal Ministero dell'Economia e Finanze.
- 7.15 La Regione, per far fronte al problema dei debiti verso fornitori scaduti, ha presentato domanda di accesso alle anticipazioni di cui al D.L. 35/2013.
- 7.16 Gli enti del servizio sanitario regionale effettuano accantonamenti e iscrizioni per interessi di mora, in modo non completamente omogeneo, di regola nei limiti delle coperture di bilancio, è prevista una voce specifica all'interno del modello CE.
- 7.17 I trasferimenti agli enti del servizio sanitario tengono conto dei costi di produzione programmati e storici quindi tra questi degli interessi moratori che detti enti debbono corrispondere ai fornitori per il ritardo nei pagamenti, con i limiti informativi evidenziati nel precedente punto 7.16.

Sezione VIII – Suggerimenti

L'organo di revisione, dopo avere dato atto che il bilancio di previsione e la legge finanziaria sono gli atti di programma più importanti per la Regione, perché traducono le volontà politiche in scelte di indirizzo e distribuzione delle risorse, non può prescindere dal fatto che detto documento è stato redatto in una situazione di grande criticità non solo locale, ma internazionale e sulla scorta di quanto esposto nei precedenti paragrafi, nel prendere atto delle risultanze, al fine di conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione dell'Ente, nonché del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, suggerisce quanto segue:

- ❑ vigilanza costante della gestione della liquidità dell'Ente, anche in relazione al rispetto dei vincoli imposti dalla normativa sul patto di stabilità interna;
- ❑ verifica costante dei residui attivi e di quelli passivi al fine di controllare la loro esistenza giuridica e, quindi, rispettivamente la reale esigibilità e l'obbligazione della spesa;
- ❑ verifica straordinaria di tutti i residui compresi i perenti al fine di controllare la loro esistenza giuridica e, quindi, rispettivamente la reale esigibilità e l'obbligazione della spesa;
- ❑ monitoraggio costante delle spese del personale dell'ente che delle società partecipate e delle Comunità montane;
- ❑ vigilanza sulla gestione e controllo dei risultati delle Società e degli Enti partecipati. In merito alla gestione delle Società ed Enti partecipati la Regione deve pianificare, anche attraverso la predisposizione di budget da parte delle stesse, le scelte strategiche, mediante l'adozione di linee guida di indirizzo di breve e medio periodo, tali da assicurare alle società una adeguata redditività e soprattutto, quel "controllo strutturale", che non può limitarsi agli aspetti formali relativi alla nomina degli organi societari. Particolare attenzione va posta nei confronti dei risultati economici conseguiti dalle partecipate;
- ❑ relativamente al programma degli investimenti, di pianificare obiettivi che siano coerenti con la effettiva capacità di realizzazione degli stessi nell'esercizio di competenza;
- ❑ si invita ad assicurare ai cittadini ed agli Organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e le caratteristiche del bilancio di previsione e dei suoi allegati;
- ❑ In merito al contenzioso civile e amministrativo in atto in cui la Regione è parte, si raccomanda di procedere ad una verifica analitica per valutare i rischi di passività potenziali sia per le spese legali sia per le eventuali soccombenze. I risultati di tale indagine dovranno essere utilizzati per valutare l'impatto dell'esito di tale contenzioso sulla spesa corrente dei futuri esercizi e quindi sulla politica di bilancio che dovrà essere adottata per fronteggiarlo. Non bisogna sottovalutare i risvolti di carattere finanziario sia per spese legali e soprattutto per eventuali soccombenze nel merito, in considerazione dei costi che il suddetto contenzioso comporta per la Regione. A tale scopo si invita l'ente a costituire un adeguato fondo rischi.
- ❑ Infine tenuto conto che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive integrazioni e modificazioni, detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, diretta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi che entrerà in vigore nel 2015 si invita la Regione sin d'ora ad attivarsi per far sì che il nuovo obbligo non sia visto come un nuovo adempimento da subire ma come uno strumento per pianificare e migliorare il controllo di gestione.

Sezione IX – Osservazioni

Il Collegio dei Revisori, pur dando atto che la Giunta regionale ha approvato, in data 7 ottobre 2013, il testo del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2014/2016, che è stato trasmesso al Consiglio regionale per la discussione e successiva approvazione nel quale sono state, per gli anni 2014-2016, individuate le principali linee programmatiche e le priorità di azione in tema di finanza regionale, al fine di rappresentare, come prescritto dall'ordinamento contabile, il quadro di riferimento finanziario per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per l'attuazione delle politiche della Regione Piemonte nel prossimo triennio, costata che i termini per la presentazione del bilancio annuale e pluriennale non rispettano i termini previsti nell'art. 65 dello statuto della Regione (L. R. 4 marzo 2005, n. 1).

Il Collegio dei Revisori, constatato che risultano ancora iscritti residui attivi molto remoti, rileva che nel bilancio non è stata accantonata alcuna somma a titolo di fondo svalutazione crediti.

In considerazione della verifica in corso sulla sussistenza dei residui attivi risalenti anche ad esercizi precedenti, richiamata la relazione della Corte dei Conti sul giudizio di parificazione dell'esercizio 2012 ed il richiamo formulato dalla stessa Corte nella delibera n. 407/2013/FRG del 24/10/2013 relativa al Bilancio di previsione 2013, il Collegio ritiene che la previsione di un adeguato fondo svalutazione vincolato per finanziare le eventuali insussistenze sia elemento di garanzia per evitare possibili disavanzi negli esercizi futuri e l'omesso accantonamento potrebbe risultare di grave nocimento.

Il Collegio pur dando atto della costituzione di fondi di riserva di parte corrente per complessivi euro 503.622.49,12, prevalentemente destinati a finanziare i residui perenti, non rileva accantonata alcuna somma a titolo di fondo spese impreviste derivanti da vertenze in essere o potenziali. Il Collegio ritiene alquanto improbabile l'assenza di vertenze in corso o quanto meno potenziali ribadendo che l'omessa previsione di un apposito stanziamento a copertura, potrebbe generare disavanzi negli esercizi successivi oltre che significare una grave irregolarità contabile in quanto dette spese non si finanzierebbero con le ordinarie risorse di bilancio.

In merito al piano delle alienazioni il Collegio ritiene doveroso suggerire un'attenta analisi ed un costante monitoraggio dell'evoluzione anche in considerazione del particolare momento di crisi economica nazionale ed internazionale.

Richiamando quanto espresso al punto 2.3 della presente relazione, il Collegio rileva che la DGR 67-13007 del 30/12/2009 è sicuramente inadeguata a sopperire allo spirito ispiratore del D. lgs. n. 192/2012 (come integrato dal DI 101/2013), che recepisce la direttiva 2011/7/UE.

Il Collegio invita l'Ente ad adottare un regolamento tendente a rispettare i termini dettati dalla citata normativa.

Con riferimento alla spesa prevista per acquisti di beni mobili, arredi, attrezzature d'ufficio, tecniche e scientifiche, il Collegio rileva che la spesa massima preventivabile ai sensi dell'art. 1, comma 141, della Legge n. 228/2012 è del 20% della media 2010/2011 ovvero euro 82.157,55. La somma di euro 100.000,00, stanziata a bilancio, non rispetta i vincoli imposti dalla norma citata.

Il Collegio richiama l'attenzione in merito alla necessità di monitorare attentamente i rapporti con le società partecipate con particolare attenzione ai rapporti con la Finipiemonte per cui si raccomanda di adottare un sistema al fine di ottimizzare la trasparenza.

Sezione X – Indebitamento

L'indebitamento regionale è soggetto ai vincoli posti dalla Costituzione, dalle leggi statali e dalle leggi regionali al fine di garantire la corretta gestione delle risorse pubbliche.

Tra le norme di sistema, occorre menzionare l'art. 4, comma 1, lettera b, legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che ha modificato l'art. 119, comma 6 della Costituzione, nel senso di prevedere, con decorrenza dall'anno 2014, che la possibilità per gli enti territoriali di ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento debba essere correlata alla contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio.

In applicazione del precetto costituzionale, l'art. 10, Legge 24 dicembre 2012 n. 243, ha previsto:

"1. Il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dal presente articolo e dalla legge dello Stato.

2. In attuazione del comma 1, le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispettivi"

Ai sensi dell'articolo 10, comma 2°, L. 16 maggio 1970, n. 281, così come modificato dall'art. 8, comma 2, della Legge 183/2011, l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interessi dei mutui e dei prestiti in estinzione non può superare il 20% dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie della Regione.

Dal progetto di bilancio predisposto emerge che la rata annuale destinata ad ammortamento dei mutui è ben superiore al limite del 20% imposto dalla legge.

Risulta pertanto illegittima e comunque in contrasto con fonti normative di rango superiore, la proposta di autorizzare la Giunta regionale, contenuta nell'art. 3 del D.D.L. "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni 2014 - 2016", a contrarre nuovi mutui ovvero ad emettere nuovi prestiti obbligazionari per il 2014, in violazione anche del disposto dell'art. 10, comma 3, dell'Ordinamento contabile (L. R. 7/2001).

Il Collegio, nel rilevare nuovamente la mancata osservanza delle norme poste dalla Legge per il ricorso all'indebitamento regionale, richiama, infine, l'attenzione sull'entità dell'indebitamento complessivo dell'Ente stesso, indebitamento ben rappresentato nella deliberazione n. 20/SEZAUT/2013/FRG "RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLE REGIONI ESERCIZI 2011 - 2012", rivolgendo un invito all'amministrazione affinché adotti, senza indugio, tutte le opportune iniziative finalizzate alla riduzione dell'indebitamento in modo da garantirne la sostenibilità e salvaguardare gli equilibri presenti e futuri del bilancio.

Sezione XI – Conclusioni

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, con particolare riguardo alla proposta di autorizzare la Giunta Regionale, contenuta nell'art. 3 del D.D.L., di ricorrere ad ulteriore indebitamento, richiamato l'articolo 40 quater della Legge Regionale n. 7/2011, l'organo di revisione esprime parere non favorevole sulla proposta D.D.L. "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014, bilancio pluriennale per gli anni 2014 – 2016".

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Alberto Tudisco Firmato

Dott. Vito Di Maria Firmato

Dott. Enrico Severini Firmato